

PROGRAMMA N° 07002 TUTELA AMBIENTALERESPONSABILE: Marco Bertolotto

Descrizione del programma:

Il programma denominato "Tutela Ambientale" consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell'ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell'ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non semplicemente controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l'attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali matrici dell'inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

La tutela dell'ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d'acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle sue principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a contrastare le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

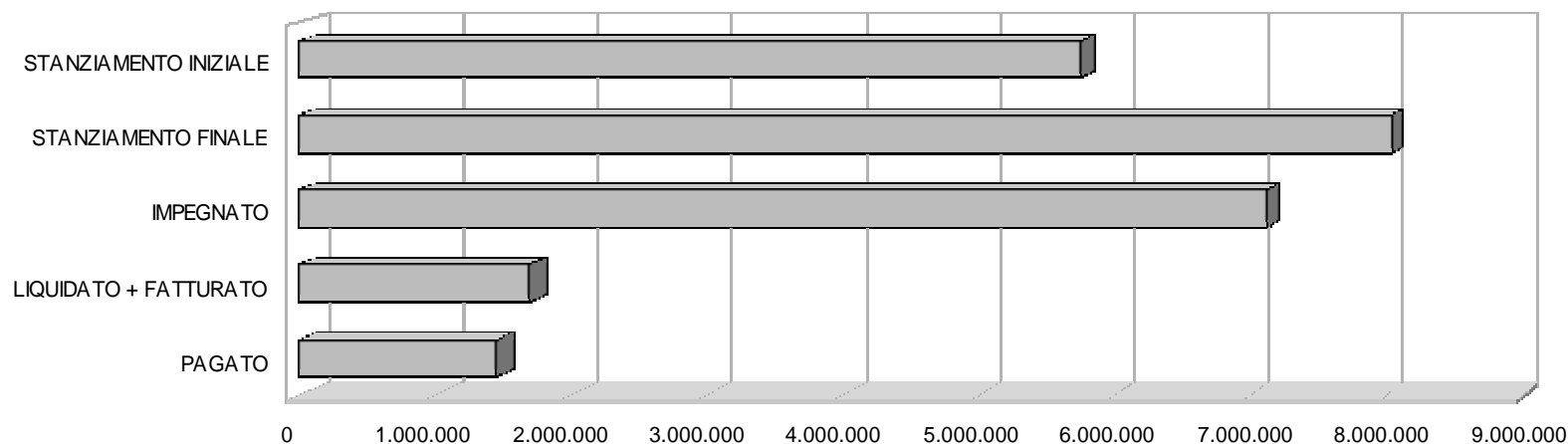
L'attività condotta dal Corpo di Polizia Provinciale si estende non solo a compiti di vigilanza di natura ambientale, bensì anche a funzioni di polizia stradale e ad attività istituzionali, di educazione e di rappresentanza.

Nell'ambito di questo programma rientrano anche competenze di coordinamento e concorso alla pianificazione dell'organizzazione delle risorse idriche e dello smaltimento dei rifiuti assegnati alla Provincia con apposite Convenzioni di cooperazione tra gli enti locali ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali delimitati dalla Regione.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenziazione degli scostamenti rispetto alle previsioni.

PROGETTI		SPESA TITOLO I - II - III								
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	SF/SI %	IMPEGNATO	I/SF %	LIQUIDATO + FATTURATO	(L+F)/I %	PAGATO	P/I %
1	POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE	463.536,00	465.089,38	0,34	451.142,77	97,00	245.318,59	54,38	214.967,91	47,65
2	TUTELA AMBIENTALE	817.697,00	1.461.112,40	78,69	1.226.268,37	83,93	375.712,05	30,64	327.223,42	26,68
3	DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE	1.493.500,00	2.372.542,01	58,86	2.243.003,02	94,54	519.922,41	23,18	421.508,43	18,79
4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	226.750,00	226.750,00	0,00	18.911,47	8,34	17.190,47	90,90	15.840,65	83,76
5	POLIZIA PROVINCIALE	374.584,00	690.684,00	84,39	393.069,09	56,91	120.026,25	30,54	101.811,75	25,90
6	POLITICHE ECOLOGICHE	610.958,50	975.169,19	59,61	973.098,85	99,79	37.175,30	3,82	19.097,68	1,96
7	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	1.497.756,00	1.547.756,00	3,34	1.532.752,00	99,03	219.996,00	14,35	209.996,00	13,70
8	AATO RIFIUTI	93.250,00	125.506,00	34,59	119.040,46	94,85	70.542,34	59,26	61.655,14	51,79
9	PROTEZIONE CIVILE	177.250,00	173.750,00	-1,97	158.325,50	91,12	85.086,92	53,74	76.400,00	48,26
TOTALE PROGRAMMA		5.755.281,50	8.038.358,98	39,67	7.115.611,53	88,52	1.690.970,33	23,76	1.448.500,98	20,36



Rendicontazione dei risultati

- Rendicontazione delle azioni intraprese e del loro stato di attuazione al 31/12 in rapporto alle finalità e agli obiettivi da perseguire
- Rapporto sulle prestazioni e i servizi erogati alla collettività

Progetto n. 07002 1 – POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE RISORSE ITTICHE E FAUNISTICHE

E' stata tutelata e salvaguardata la fauna selvatica e la fauna ittica e gestita l'attività venatoria ed ittica. Sono state applicate le deleghe e le funzioni conferite con le Leggi Regionali e con il D. Lgs. 112/98.

Sono stati attuati gli interventi a sostegno dell'Agricoltura anche attraverso l'erogazione di contributi.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' VENATORIA ED ALIEUTICA

E' stata applicata la L. 157/92 e la L.R. n. 29/94, pianificata l'attività venatoria sulla base del 2° Piano Faunistico Venatorio peraltro giunto al termine di vigenza ordinaria nel maggio 2007 cosa che ha comportato in assenza degli indirizzi di pianificazione venatoria della Regione Liguria l'impossibilità di andare oltre nella redazione del III Piano Faunistico Venatorio per cui peraltro si sono predisposte le risorse necessarie.

Il calendario Faunistico provinciale emesso in regime di proroga del 2° Piano Faunistico Venatorio provinciale è stato oggetto di ricorso nanti il TAR Genova che ne ha riconosciuta la validità per ogni sua disposizione salvo che per il provvedimento con cui si discostava il periodo della caccia al cinghiale dalle disposizioni del Calendario Venatorio Regionale.

Tali attività hanno coinvolto circa 7.000 utenti, Sono stati organizzati corsi di riqualificazione per i soggetti in possesso del decreto di guardia giurata Ittica Venatoria ed ambientale. nell'ambito di un obiettivo teso alla formazione di una classe di utenti collaborativi ed impiegabili nelle attività di censimento e gestione faunistica si è provveduto all'indizione del XIV corso per selecontrollori e si sono espletati gli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio; sono stati rinnovati i decreti di guardia giurata volontaria (D. Lgs. 112/98); con il relativo trasferimento è stata confermata l'assunzione di personale a termine. E' stata controllata l'attività degli AA.TT.CC. ai quali è stato fornito supporto per la gestione del territorio e del contenzioso interno. E' stata avviata l'istruttoria per la stipula della nuova polizza assicurativa per la copertura dei danni provocati dalla fauna selvatica.

Si sono adottati i provvedimenti regolamentari necessari alla gestione delle attività connesse alla caccia di selezione del capriolo e di controllo del cinghiale. Innovativamente e oltre il mero dettato della Legge, si è determinato il contingente di cinghiali da abbattere nell'annata 2007 – 2008, in base ad una prima rilevazione censuaria commissionata all'Università di Genova avviando così una stagione di gestione faunistica dell'ungulato su basi scientifiche.

Si sono approvati i piani di abbattimento del capriolo in Provincia di Savona che avevano già resistito vittoriosamente all'impugnativa proposta l'anno precedente presso il TAR Genova.

E' stata espletata la Gara d'appalto per la fornitura di materiale ittico da immettere nelle acque interne della Provincia: Kg. 6.000 di trote Fario, n. 100.000 di trotelle, n. 500.000 uova di trota Fario in scatole Vibert e n.170.000 di uova di Trota Fario di ceppo Mediterraneo.

Anche nell'anno 2007 si è potuto concretizzare un fattivo rapporto di collaborazione fra i volontari delle associazioni Ittiche e venatorie con particolare riguardo a quelli dotati di decreto per la vigilanza Ittica-Venatoria-Ambientale che hanno dato un aiuto indispensabile nelle operazioni di semina e di rilevazione censuaria degli ungulati.

In particolare va sottolineata l'attività delle GVV che sotto la direzione della provincia hanno svolto compiti di certificazione della partecipazione alle operazioni di censimento del capriolo svoltesi nella primavera 2007.

Tutto ciò ha incrementato la condivisione delle scelte ed il coinvolgimento dei soggetti che sono in vario modo e a diverso titolo interessati alla gestione della fauna.

Il proseguire nella via intrapresa dell'utilizzo sempre maggiore dei volontari ha consentito di avviare un rapporto con una classe di cittadini gratificati nell'impiego utile del tempo libero.

Progetto n. 07002 2 – TUTELA AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria è continuata mediante la rete provinciale. A far data, tuttavia, dal 1° Giugno 2007 la gestione della suddetta rete è stata trasferita in capo ad ARPAL in seguito all'entrata in vigore della L.R. N°20/06 che assegna, appunto, ad ARPAL tale competenza (sebbene, comunque, resti in capo alla Provincia una funzione di controllo della qualità dell'aria).

Fino al 31 Maggio 2007 l'elaborazione dei dati ha continuato ad essere effettuata a cura di personale interno dal Centro Operativo Provinciale(C.O.P.), ubicato presso gli uffici provinciali ed al quale le centraline sono collegate. Sulla base del Protocollo d'intesa siglato tra Provincia di Savona, Regione Liguria e ARPAL, questa Provincia si è impegnata a terminare, in collaborazione con Arpal, cui è stata affidata la gestione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico a far data dal 1° giugno 2007, la riorganizzazione della stessa rete secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (approvato con Delibera del Consiglio Regionale N°4 del 21/02/2006).

A tale fine maggio è stato affidato un incarico al Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova per lo studio della dispersione in atmosfera degli inquinanti provenienti dalle principali aziende della Val Bormida (Italiana Coke, Vetri Carcare, Vetri Dego, Vetreria Etrusca, Bormioli) e da Tirreno Power; ciò allo scopo di determinare una mappatura delle ricadute atmosferiche e, di conseguenza, di posizionare adeguatamente una nuova centralina per il monitoraggio

dell'inquinamento di tipo industriale nell'area valbormidese.

Sempre allo scopo di dar corso a quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria sono state sostituite le cabine di monitoraggio situate a Cairo M.te – Località Bivio Farina e a Carcare lungo la S.P.N°29 con altre 2 cabine in migliori condizioni strutturali (rispettivamente le cabine che in precedenza erano situate in Via L.Corsi e in Via Stalingrado a Savona). I 2 gusci rimossi sono stati consegnati e venduti all'Italiana Coke alla quale verrà prescritto, nel corso del procedimento avviato per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale, di ripristinarle e posizionarle adeguatamente nell'intorno dello stabilimento.

Sono state effettuate alcune campagne di misurazione di tipo gravimetrico delle PM10, misurazioni condotte parallelamente a quelle effettuate automaticamente in continuo mediante lo strumento LSPM10 (nefelometria) installato sulla centralina posizionata a Savona, in C.so Ricci.

L'ufficio aria, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo delle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs.152/06 e della L.R. 18/99 ma soprattutto l'attività si è concentrata a tempo pieno a partire dal mese di Luglio 2007 sui procedimenti relativi al rilascio della autorizzazione integrata ambientale alle aziende di grosse dimensioni che sono comprese nell'Allegato I del D.Lgs. N°59/2005 (che per la nostra Provincia sono 16 impianti e 5 discariche). Al 31 dicembre 2007 le autorizzazioni rilasciate corrispondono al 75% di quelle previste ai sensi della vigente disciplina in materia.

Affidati incarichi per campionamento emissioni presso aziende (vadese e valbormida) e quindi seguite le campagne di campionamento.

Affidati incarichi per campagne di monitoraggio PM10 e SOV lungo la costa, in particolare nei Comuni di Albisola e Vado Ligure.

Effettuata campagna di monitoraggio mediante radiello (campionatore di tipo diffusivo) di NO2 ed SO2 nell'area di Carcare e Cairo Montenotte, che tuttavia, non è risultata adeguata e che si suppone verrà ripresa utilizzando un altro tipo di campionatore. E' stato completato l'allestimento della struttura operativa situata al piano terra dell'Istituto "Varaldo", con l'acquisto e l'installazione di alcuni piccoli strumenti da banco (bilancia tecnica, bilancia analitica, pHmetro, setacciatore, bagno ad ultrasuoni, deionizzatore) e da "campo" (pHmetro, ossimetro, campionatore sequenziale delle acque, radielli per la determinazione delle SOV, trivella). Detta struttura è già attiva e in uso.

Rumore: Sono state esaminate, da personale interno, alcune zonizzazioni acustiche di comuni che hanno adeguato alla nuova normativa le proprie zonizzazioni già approvate in precedenza.

E' stata esaminata, anche con il Settore Viabilità e con la Regione, la nuova normativa relativa al rumore proveniente dalle infrastrutture stradali di interesse provinciale ed è stato acquisito un software di modellistica previsionale per le sorgenti lineari finalizzato alla predisposizione della mappatura acustica delle strade provinciali.

L'A.R.PA.L., ha proseguito nell'espletamento dell'incarico finalizzato alla verifica dei Piani di zonizzazione acustica e dei Piani di risanamento.

L'ufficio, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ha proseguito nel compito di autorizzazione e controllo degli scarichi di acque reflue urbane e di acque reflue industriali ai sensi del DLgs 152/2006 e della LR 43/95 e loro ss.mm.ii., ivi compresi i pareri rilasciati nell'ambito delle Conferenze dei Servizi a cui è stato invitato. L'Ufficio ha inoltre avviato una indagine fra tutti i laboratori di analisi privati certificati al fine di predisporre un programma di controllo analitico a campione degli scarichi industriali e urbani. I laboratori verranno scelti in base alle offerte più vantaggiose e se non risulteranno avere rapporti di lavoro con i soggetti controllati, altrimenti verrà scelto il laboratorio subito dopo nell'elenco.

Per l'attività relativa alle bonifiche dei siti inquinati (Controlli sui cantieri, su atti e contabilità LL.PP.- Attività autorizzativa su delega di Regione) sono proseguiti i controlli sui seguenti siti:

•**Cantiere ex deposito IP - Comune di Quiliano.** L'attività di controllo si è incentrata sulla verifica dei modelli di rischio presentati da ENI; **Cantiere ex aree Agrimont - Cairo Reindustria Scrl. Comune di Cairo M.te:** i lavori di messa in sicurezza dell'area - contraddistinta dalla presenza di ceneri di pirite derivanti dalle pregresse lavorazioni industriali - sono pressochè ultimati, ad eccezione delle aree verdi lungo Bormida per le quali il progetto approvato prevede tale destinazione: si è in attesa di verificare la qualità dei terreni stoccati in cantiere e che la parte proponente vorrebbe impiegare; **Discarica Menotti - Comune di Stella:** sono state effettuate con il Comando NOE di Genova le indagini promosse dall'Autorità Giudiziaria per valutare quali reati abbia comportato tale intervento di bonifica. Alla Regione Liguria, finanziatore dell'intervento, è stata data notizia dell'avvio delle indagini al fine di poter esercitare in diversa sede le azioni legali del caso; **Discarica Rondanin - Comune di Albisola Superiore:** è stata effettuata congiuntamente con il Comando NOE di Genova un'indagine sulle azioni di bonifica del sito Rondanin (ex discarica di rifiuti T/N) appaltate dal Comune di Albisola su finanziamento della Regione; **Aree ex Metalmatron -**

Comune di Savona: a fine anno le attività di bonifica previste sono state pressochè ultimate; **Deposito oli minerali ERG - Comune di Savona:** il deposito ERG di Via Stalingrado ha attivato il sistema di emungimento e trattamento chimico della falda, risultata contaminata. Tale azione si inquadra tra quelle definite dalla norma come "messa in sicurezza operativa"; **Sito Centrale termoelettrica Tirreno Power - Comuni di Vado e Quiliano:** è stata data notizia dall'Azienda dell'avvio della campagna di caratterizzazione ambientale per i primi del 2008. Si è intentato una forma di collaborazione con ARPAL per la verifica dei campioni di terreno e relative analisi chimiche. Lo stato di emergenza per il sito **ex Acna** nel Comune di **Cengio** è stato prorogato sino al 31 dicembre 2007 per cui anche nel secondo semestre 2007 si è proseguito nell'attività di supporto istruttorio al Commissario straordinario e nei controlli sulle operazioni di bonifica anche al fine del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. Nel mese di giugno 2007 sono stati rilasciati i primi 2 certificati di bonifica sul lotto A2 BIS 1 e lotto 1 SUBAREA A2. Stanno infine proseguendo, nell'ambito della stipula della nuova convenzione, le attività per conto del Commissario delegato ACNA per il controllo ed il monitoraggio dei flussi idrologici in ingresso ed in uscita al sito di interesse nazionale da bonificare nel comune di Cengio attraverso l'istituzione dell'apposito Centro di Competenza. Il 10 agosto 2007 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Provincia e la Società Syndial Spa regolante lo svolgimento delle procedure di controllo, verifica e monitoraggio delle operazioni di bonifica, così come previsto nella Convenzione con il Commissario delegato Acna e nel Protocollo d'Intesa per la reindustrializzazione del sito ex Acna di Cengio, al fine del rilascio del certificato di avvenuta bonifica. Il progetto comprende inoltre le attività in materia di energia quali la gestione tecnica relativa a controllo e coordinamento attività svolta da Tecnocivis SpA per il controllo di rendimento degli impianti termici; a settembre è stata avviata la campagna di controllo per i grandi impianti termici (superiori o uguali a 35 kW). Il Progetto PURE attivato nell'ambito del Programma EIE (Energia Intelligente Europa) è proseguito con incontri e scambi al fine di promuovere e sostenere l'utilizzo dell'energia fotovoltaica negli ambienti urbani. Proseguono inoltre le attività in attuazione delle direttive del PEAP (Programma Energetico Ambientale Provinciale), in particolare è stata completata e approvata la progettazione di altri 2 impianti fotovoltaici su edifici provinciali (Pertini-Varazze e Alberti-Loano) che verranno realizzati nel corso del 2008.

Progetto n. 07002 3 – DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

L'attività amministrativa generale si è svolta in linea con la normativa e gli indirizzi formulati in sede di programmazione confermando, sul lato delle spese, quanto previsto per il funzionamento del Comitato Tecnico provinciale per la Difesa del Suolo nonché per l'acquisto dei beni di consumo, delle pubblicazioni e per la manutenzione degli strumenti e delle attrezzature. Nell'anno 2007 è proseguita, anche in vista del trasferimento degli uffici, l'attività straordinaria di riorganizzazione e ristrutturazione dell'archivio attraverso il reperimento e la sistemazione delle numerose pratiche autorizzative/concessorie e l'informatizzazione e l'inserimento delle medesime nella procedura Iride ed in un apposito software di gestione.

Per quanto concerne l'introito dei canoni e delle indennità per l'utilizzazione del demanio idrico e delle acque, l'importo complessivo riscosso nell'anno 2007 è ammontato a € 1.280.640,52 con un incremento del 14% rispetto al 2006. Tale miglioramento è riconducibile ad una più affinata modalità di gestione delle concessioni e dei relativi pagamenti nonché ad un'efficace attività di contrasto delle utilizzazioni irregolari del demanio idrico.

L'attività autorizzativa/concessoria in materia di acque pubbliche, polizia idraulica, demanio idrico, linee elettriche, vincolo idrogeologico, condotte sottomarine, ricerca acque sotterranee, dighe e consolidamento abitati si è svolta coerentemente con gli indirizzi normativi ed amministrativi conferiti.

L'attività di pianificazione di bacino stralcio riguardante l'assetto idrogeologico (ex Piani D.L. 180/1998 ora PAI) si è concretizzata, nel corso dell'anno 2007, attraverso il continuo aggiornamento dei piani approvati, sia a seguito di istanze di privati sia mediante attività interna legata a nuovi eventi calamitosi o alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio geologico ed idraulico. Di tale attività si è proceduto alla produzione della cartografia e degli atti su supporto cartaceo ed informatizzato per la successiva approvazione da parte della Giunta Provinciale, pubblicazione per notizia sul B.U.R.L. e pubblicazione sul sito Internet provinciale in versione digitale liberamente accessibile.

Sulla base di un finanziamento regionale destinato agli approfondimenti dei piani di bacino (D.G.R. 1564/2006 per 121,000 €) sono stati rilevati gli alvei attuali del Fiume Centa e dei Torrenti Merula e Sansobbia. Inoltre sono stati redatti nuovi studi idraulici di approfondimento su 19 tratti di corsi d'acqua precedentemente non indagati e sono stati condivisi con i Comuni territorialmente competenti i risultati raggiunti in 5 studi idraulici precedenti.

L'attività inerente la redazione del Piano di bacino stralcio sul Bilancio Idrico è stata portata a termine a livello di elaborazioni tecniche con l'adozione da parte del Consiglio Provinciale (Deliberazione del Consiglio provinciale n° 62 del 15/11/2007). Oltre a ciò è stata completata l'attività relativa alla disponibilità idrica dei corpi idrici minori del versante tirrenico della Provincia di Savona, gli elaborati prodotti in formato cartaceo e digitale sono stati trasmessi a Regione Liguria per la successiva integrazione del Piano Regionale di tutela delle acque. Per quanto riguarda i bacini significativi ricadenti nel bacino del Fiume Po, a seguito di

una richiesta integrazioni della Regione Liguria, sono stati integrati gli elaborati tecnici precedentemente redatti.

Infine nell'ambito della propria attività di gestione della pianificazione di difesa del suolo il Servizio Piani di Bacino ha provveduto all'evasione dei pareri di competenza autorizzando circa 200 nuovi interventi e 40 condoni interferenti con l'assetto dei versanti e circa 100 nuovi interventi interferenti con il reticolo idrografico. Sono stati inoltre conclusi 22 procedimenti amministrativi relativi alle richieste di ripermimetrazione di aree a diversa pericolosità.

Il Servizio di coordinamento e Staff Dirigenziale ha svolto inoltre l'attività inerente all'espressione dei pareri unici di Settore in particolare nell'ambito dei procedimenti concertativi.

Nel corso dell'anno 2007 è proseguita l'attività di competenza nell'ambito della realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del territorio condotta direttamente Servizio Lavori Idraulici o attraverso Accordi di Programma con gli Enti Territoriali competenti (Comuni e Comunità Montane). Tali interventi sono stati finanziati dalla Regione Liguria con proprie leggi (L.R. n°9/1993, L.R. n°45/1994, n°46/1996, L.R. n°20/2006) o con leggi statali (L. n°183/1989 art. 31 e D.L. n°180/1998), anche in applicazione delle disposizioni indicate nelle delibere C.I.P.E.

Relativamente al complesso intervento di sistemazione idraulica alla Foce del Fiume Centa in Comune di Albenga si specifica che i lavori in sponda destra sono quasi ultimati e si è provveduta all'installazione del cantiere in sponda sinistra. I lavori procedono nel rispetto del cronoprogramma.

Inoltre nel corso del 2007 è stato stanziato un contributo straordinario pari a € 300.000,00 per finanziare interventi prioritari di sistemazione idraulica e di difesa del suolo il cui elenco è stato approvato dalla Giunta Provinciale con DGP n°6 del 25/01/2007. Tale programma è stato finanziato con risorse provinciali derivanti dall'introito dei canoni per le utenze delle acque e dei beni del demanio idrico.

Parallelamente si è provveduto ad approvare l'elenco degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua del programma di manutenzione idraulica a seguito della D.G.R. n°702 del 22/06/2007. Tali interventi per complessivi € 285.300,00 sono stati finanziati dalla Provincia per un importo di € 199.700,00 sempre utilizzando gli introiti derivanti dai canoni demaniali.

La prosecuzione della redazione del "Quadro programmatico per la tutela della costa e degli arenili" ai sensi della L.R. n°13/99 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti", ha consistito in una serie programmata e coordinata di attività quali la continuazione del monitoraggio della linea di riva, l'aggiornamento e la validazione dei dati meteorologici, l'individuazione di alcune unità fisiografiche critiche in termini di erosione costiera sulle base delle risultanze dello studio meteo-marino generale realizzato.

Le attività di cui alla convenzione con il Commissario Delegato Acqua hanno condotto alla continuazione delle attività del "Centro di competenza idrologica ed idrogeologica". In particolare è stata allestita una Sala di Controllo presso Palazzo Rosso a Cengio finalizzata a monitorare in continuo il sito ed in particolare i livelli piezometrici, il sistema di gestione della barriera di pozzi di emungimento del percolato, la centralina meteorologica. Tali attività sono state svolte per conto del Commissario e sono finalizzate al controllo e monitoraggio della falda del sito, la quale rappresenta il principale veicolo di diffusione degli inquinanti.

Progetto n. 07002 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale del Savonese per il servizio idrico integrato ha proseguito le attività istruttorie finalizzate alla revisione ed aggiornamento del piano d'ambito ed all'affidamento del servizio idrico integrato di cui agli articoli 149 e 150 del D. Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 abrogativo e sostitutivo della precedente normativa di riferimento (legge n.36/1994).

In base alla Convenzione di Cooperazione che regola i rapporti tra gli enti locali facenti parte dell'A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) Savonese per la gestione del Servizio Idrico, la Provincia ha il compito di coordinamento, che si esplica funzionalmente per mezzo della Segreteria dell'Autorità d'Ambito. Ai sensi dell'art. 10 della predetta Convenzione le spese di funzionamento della Segreteria sono a carico dei Comuni dell'ATO fino all'affidamento della gestione del servizio idrico.

Anche l'anno 2007 è stato contrassegnato da una notevole incertezza normativa, innescata soprattutto dall'attesa revisione del c.d. "Codice Ambientale" (il sopra indicato Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006) che, entrato in vigore il 29 Aprile 2006, ha innovato radicalmente la previgente normativa settoriale rappresentata dalla citata legge 36/1994 c.d. "Legge Galli", nonché dalle indicazioni della Legge finanziaria 2008 in merito alla possibilità di revisione delle competenze delle AATO, affidata alle regioni; in ordine a ciò, dopo l'approvazione di una prima serie di emendamenti al Piano d'Ambito, relativamente alla depurazione nel ponente, nella seduta della Conferenza del 23/03/2005, si è avviata l'attività per l'attuazione delle prescrizioni del Piano emendato, mentre prosegue l'attività finalizzata al riesame del Piano, che deve essere aggiornato ed approfondito conformemente alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'assemblea del 17/12/2007 la Conferenza d'Ambito ha approvato la proposta di revisione del piano d'ambito e la scelta della tipologia di affidamento del servizio, individuata nell'affidamento "in house providing". È in corso, quindi l'attività di valutazione della possibilità di tale tipologia di affidamento; anche in

questa materia si deve tenere conto delle innovazioni della disciplina relativa ai servizi pubblici apportate dalla legge 222/2007, che non consente affidamenti del servizio praticamente per tutto l'anno 2008.

La Segreteria svolge anche l'attività consultiva (mediante espressione di pareri) attribuita dalla Regione in materia di attuazione degli interventi del Piano d'Ambito e di concessione di finanziamenti pubblici a favore dei Comuni dell'ATO per interventi riguardanti il servizio idrico integrato (Piano interventi regionale ai sensi della L.R. 18/1994 ed altri finanziamenti regionali provenienti da stanziamenti del Ministero dell'Ambiente e dalla Protezione Civile).

La gestione del 2007 è stata prevalentemente contrassegnata dalla prosecuzione delle attività ordinarie per la revisione/aggiornamento del Piano d'Ambito. Le risorse impegnate si riferiscono nella maggior parte dei casi alle spese di funzionamento della Segreteria.

Le risorse stanziare tengono conto delle economie derivanti dalle gestioni precedenti, che sono state riportate a conguaglio nelle previsioni di accertamento 2007.

La situazione di incertezza normativa, prevedibilmente contrassegnerà ancora la gestione delle attività istituzionali nel periodo 2008, tenuto conto dell'attesa approvazione definitiva del Piano, delle revisioni normative in corso al D. Lgs. n. 152/2006 e della necessità di aggiornamento delle norme generali di funzionamento dell'attuale Autorità d'Ambito alle indicazioni dell'art.148 del citato decreto e della Legge Finanziaria 2008.

Progetto n. 07002 5 – POLIZIA PROVINCIALE

Nel corso dell'anno 2007 sono state svolte le previste attività di vigilanza e controllo volte essenzialmente alla tutela del territorio e dell'ambiente.

E' stata svolta vigilanza preventiva, programmata e a rotazione, su tutto il territorio provinciale, con lo scopo di dissuadere il cittadino dal commettere infrazioni, e di far conoscere l'Ente anche agli utenti dei paesi e delle comunità rurali.

Per quanto riguarda la vigilanza ittica venatoria, sono stati effettuati servizi mirati, anche in orari notturni, volti a reprimere il bracconaggio. In ambito venatorio, in collaborazione e con gli indirizzi del Servizio Controllo Territoriale, sono stati intensificati gli interventi, previsti dalla legge regionale 29/94, finalizzati al contenimento numerico del cinghiale e alla conseguente limitazione dei danni provocati all'agricoltura.

E' stata avviata una collaborazione con i comuni della Provincia, per l'espletamento di azioni di prevenzione, quali campagne informative e ogni altra azione finalizzata a ridurre l'allarme sociale, la criminalità, gli atti incivili e a garantire un organico sistema di controllo territoriale. La Regione Liguria, ha stanziato a tal fine fondi per il potenziamento dei mezzi e delle risorse strumentali, in particolare per gli enti rurali e di piccole dimensioni. Tali fondi sono stati ripartiti da questo Ente in base agli indirizzi regionali.

Per quanto riguarda la sicurezza sulle strade, sono stati programmati assidui controlli sulle strade provinciali, ponendo particolare attenzione ai mesi estivi e ai periodi festivi in cui il flusso veicolare è maggiormente concentrato. Tali servizi sono stati svolti anche su indirizzo della Prefettura di Savona, mediante il coordinamento con le altre forze di polizia stradale. Al fine di rendere più incisivi i servizi di vigilanza stradale, sono state acquistate dotazioni tecniche quali etilometro e telelaser. E' proseguita la collaborazione fornita al Settore Viabilità sia in occasione di lavori stradali che con la rilevazione di infrazioni in materia di cartelli pubblicitari e passi carrai.

Come negli anni precedenti, è stata espletata attività di collaborazione con la Questura in riferimento alla legge 65/1986. Sono stati altresì effettuati interventi di rappresentanza con il gonfalone della Provincia in occasione delle manifestazioni pubbliche e ricorrenze.

Significativo, infine, il supporto che è stato fornito alla Procura della Repubblica, svolto ai sensi dell'art. 57 c.p.p., mediante una collaborazione incisiva di un agente, impiegato nelle procedure giudiziarie a tempo pieno, il quale opera direttamente con i vari magistrati della Procura.

Tra le attività dirette alla prevenzione e alla promozione dell'immagine e del lavoro svolto dalla Polizia Provinciale, sono compresi gli incontri annuali con le scuole di 1° e 2° grado.

Progetto n. 07002 6 – POLITICHE ECOLOGICHE

Sono stati conseguiti gli obiettivi assegnati dalla Giunta e sono state esercitate le deleghe assegnate dalla Regione per la gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

Pianificazione e gestione delle aree protette provinciali: gestione, studio e progettazione di aree naturali protette di interesse provinciale ai sensi del Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali, approvato con Delib. Cons. n. 5 del 27/02/2003.

Coordinamento del Progetto integrato per la valorizzazione ed il recupero delle risorse urbane storiche ed ambientali per lo sviluppo e la fruizione turistica del Sistema Ambientale Provinciale del Poggio Grande finanziato con fondi DOCUP Obiettivo 2 – Sottomisura 3.3 A. Capofila Provincia di Savona, partners

Comuni di Balestrino e Zuccarello. Realizzazione di rifugio e spazi attrezzati nel Forte di Poggio Grande; Interventi per il restauro e la fruizione turistica dei portici medievali e della Piazza IV Novembre nel Comune di Zuccarello; Realizzazione di centro polifunzionale, punto di ristoro e centro servizi del comitato di gestione del Sistema Ambientale Provinciale di Poggio Grande nell'edificio delle ex scuderie dei Marchesi del Carretto a Balestrino.

Assegnate 2 borse di studio per progetti di ricerca sul patrimonio naturalistico provinciale.

Realizzazione di progetti per la conservazione della biodiversità:

"Progetto Emys" per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona – ammesso a finanziamento dalla Regione Liguria nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 misura 2.6.b "Realizzazione Rete Natura 2000" (Provincia di Savona ente capofila del progetto): Prosecuzione delle attività di studio, monitoraggio, allevamento in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa, realizzati gli interventi di miglioramento ambientale nei Siti di Importanza Comunitaria interessati (Arroscia e Centa, Lerrone-Valloni). Realizzazione di interventi didattici e visite guidate al Centro Emys di Leca d'Albenga.

Realizzazione del progetto esecutivo per il miglioramento ambientale di aree umide nel SIC Arroscia-Centa.

Progetto di valorizzazione naturalistica dei Siti di Importanza Comunitaria del Finalese ammesso a finanziamento dalla Regione Liguria nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 misura 2.6.b "Realizzazione Rete Natura 2000" (Provincia di Savona ente capofila del progetto). Ultimazione dello studio e monitoraggio scientifico sulle componenti bionaturalistiche dei siti interessati (Finalese, Isola di Bergeggi, Rocca dei Corvi-Mao-Mortou, Carmo-Settepani, M. Ravinet-Rocca Barbena). Realizzazione di DVD multimediale e materiale illustrativo. Realizzazione del progetto esecutivo di accessibilità e segnaletica, sentieri natura.

Progetto per la tutela della flora costiera della provincia di Savona a fini di ripopolamento in aree naturali protette di ulteriori specie endemiche, rare o di interesse biogeografico tipiche di habitat costieri: realizzazione del progetto in collaborazione con DIPTERIS Università di Genova, CRA-FSO Sanremo, Comunità Montana Ingauna. Messe a dimora in 4 siti le specie selezionate e riprodotte.

Rete sentieristica provinciale: aggiornamento del catasto informatico dei sentieri della provincia. Realizzate le opere previste nel progetto esecutivo di valorizzazione turistica sostenibile dell'Alta Via dei Monti Liguri e sentieristica collegata (finanziato con fondi CIPE, APQ "Tutela e valorizzazione del territorio"). Centro servizi territoriali Alta Via: acquistato un minibus 9 posti attrezzato per trasporto disabili, con carrello portabiciclette. Attivata la convenzione con ACTS per il servizio di trasporto pubblico a chiamata.

Convenzione con Federazione Italiana Escursionismo per la manutenzione dei sentieri: realizzata manutenzione di 10 itinerari.

Sostegno, attraverso l'assegnazione di specifici contributi per la tutela e la valorizzazione della natura, alle iniziative della Pro Loco Val di Neva e dell'Istituto Internazionale Studi Liguri sezione Valbormida.

Realizzato il piano annuale di attività delle G.E.V. Gestione e organizzazione del servizio, effettuati circa 150 servizi sul territorio, inerenti i seguenti settori di attività: Progetto Ricerca sul lupo; Controllo ambientale; Educazione ambientale con interventi in classe; Controllo fuoristrada; Controllo sentieri e Alta Via Monti Liguri; Progetto "Emys"; Ricerche, tutela e gestione della flora; Ricerche, tutela e gestione della fauna; Controllo pesca; Controllo caccia; Controllo raccolta funghi; Controllo Aree Protette. GEV impegate: n°20.

Gestione del Centro Provinciale per l'Educazione Ambientale, con il coordinamento locale delle attività progettuali svolte nel quadro del Sistema Ligure dell'Educazione Ambientale.

Organizzazione della manifestazione "EducAmbiente 2007" (Priamar settembre 2007), articolata in convegni, spazi espositivi e laboratori didattici.

Organizzazione e supporto di specifici programmi educativi rivolti alle scuole dell'obbligo ed agli istituti secondari: gestione sostenibile dei rifiuti, la vita nelle acque dolci, il bosco, il progetto di tutela della testuggine palustre ingauna, i fiori delle spiagge. Realizzazione di attività nel Sistema Ligure per l'Educazione Ambientale (in coordinamento con ARPAL-CREA e Regione Liguria) con lo svolgimento dei progetti di educazione ambientale "Energia e biodiversità", "Rifiuti", "Inquinamento aria". Realizzazione della campagna informativa "Buone pratiche per l'ambiente", con 22 giornate nei principali comuni della provincia con camper attrezzato.

Svolgimento di numerosi interventi didattici (a cura delle Guardie Ecologiche Volontarie), anche con visite programmate al laboratorio provinciale di educazione ambientale "Cascina Piagna" (Bormida) e al Centro di riproduzione della testuggine palustre (Albenga). Hanno partecipato alle attività circa 1800 alunni.

Finanziamento del progetto "Aula Verde" promosso dall'Istituto comprensivo di Carcare.

Non si sono verificati scostamenti rispetto alle previsioni. Durante il corso dell'anno sono state effettuate integrazioni di spesa esclusivamente a seguito dell'assegnazione di finanziamenti da Regione Liguria e da sponsors per specifici progetti (interventi gestionali Rete Natura 2000, manifestazione EducAmbiente)

Si prevede un consolidamento di tutti i principali settori di intervento, con particolare attenzione a: tutela della biodiversità e sistema delle aree protette provinciali, valorizzazione del patrimonio naturalistico provinciale, valorizzazione della rete escursionistica, con particolare riferimento all'Alta Via dei Monti Liguri e sentieristica collegata, educazione ambientale ed iniziative di coinvolgimento del pubblico sui temi ambientali, vigilanza ecologica volontaria.

Progetto n. 07002 7 – GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività più rilevanti svolte dal Servizio Pianificazione della Gestione dei Rifiuti concernono la pianificazione della gestione integrata del ciclo dei rifiuti e le autorizzazioni e i controlli ai sensi degli articoli 208 e 210 del decreto legislativo n° 152/2006.

PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'anno 2007 è contraddistinto dalla approvazione definitiva del Piano provinciale di gestione per i rifiuti solidi urbani e assimilati con deliberazione consiliare n° 35 del 26 giugno 2007. A fine 2007 è stato necessario prorogare per un anno, con chiusura fissata inderogabilmente al 31 dicembre 2008, la discarica di rifiuti urbani di Magliolo, al fine di consentire la costruzione della nuova strada per la discarica del Boscaccio in Comune di Vado Ligure, che permette di evitare l'abitato di San Genesio. La Provincia, nell'accordo di programma sottoscritto con il Comune di Vado Ligure, il Comune di Savona e Ecosavona s.r.l., si è impegnata a concorrere alle spese di esproprio con un contributo di € 600.000 nel triennio 2007/2009.

Per quanto concerne le azioni della Provincia per sostenere l'attuazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, prosegue lo svolgimento del Bando per incentivare i Comuni a progettare il passaggio dalla raccolta stradale a quella domiciliare, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nel Piano e relative alla organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani. In particolare nel corso del 2007 i Comuni partecipanti hanno comunicato l'avvio dei nuovi servizi ed hanno ricevuto la liquidazione del 50% dell'incentivo assegnato. Il Bando si concluderà nel 2008 con la verifica delle azioni svolte e la liquidazione del saldo.

Per quanto concerne invece l'accordo di programma con la Regione e le altre Province liguri per l'intercettazione dei rifiuti urbani biodegradabili, i fondi resi disponibili dalla Regione sono stati utilizzati, unitamente agli stanziamenti di bilancio provinciale in conto capitale, per complessivi € 600.000, per finanziare un Bando per la realizzazione di tre stazioni ecologiche complesse previste dal Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Nel corso dell'anno si è inoltre svolta una campagna di comunicazione a ombrello per sensibilizzare la popolazione sui temi della raccolta differenziata domiciliare e del compostaggio domestico, con la produzione e l'affissione di manifesti, la diffusione di pieghevoli, l'invio di materiale informativo a tutti i capifamiglia e lo svolgimento di quindici incontri con tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla raccolta dei rifiuti.

Si è inoltre svolta una azione amministrativa continua, ispirata a favorire l'aggregazione gestionale dei diversi Comuni, al fine di conseguire l'obiettivo del servizio integrato su base provinciale del ciclo dei rifiuti.

Infine è stato formalmente istituito l'Osservatorio provinciale sui Rifiuti, che svolgerà compiti di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla produzione, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento di rifiuti urbani e speciali, a supporto dell'attività di pianificazione e programmazione di Provincia e Ambito Territoriale Ottimale, e di accertamento della regione Liguria, ai fini dell'applicazione dell'addizionale sull'ecotassa nei confronti dei Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti dal d. lgs. n° 152/2006 in merito alla raccolta differenziata.

AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI

Nel corso dell'anno sono state rilasciate n° 2 autorizzazioni ai sensi dell'articolo 208 del d. lgs. n° 152/2006, relative all'approvazione del progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi e per la realizzazione di un'isola ecologica in area portuale.

Sono state inoltre rilasciate n° 47 autorizzazioni, relative alla gestione di impianti esistenti, all'autorizzazione di isole ecologiche, di mezzi mobili, all'autorizzazione di impianti approvati con procedure semplificate, che hanno subito delle varianti.

Per quanto concerne l'attività di controllo, si è sviluppato, attraverso il Dipartimento Provinciale di Savona di ARPAL, un programma di controllo sulle discariche e si è collaborato all'attività di vigilanza e controllo effettuato dagli organi che operano sul territorio (Polizia provinciale, Corpo Forestale, etc.) e alle indagini svolte dalla Procura.

Progetto n. 07002 8 – AATO RIFIUTI

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Rifiuti), in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'Accordo di Programma tra la Regione Liguria e le

quattro Province liguri per l'incentivazione dell'intercettazione ed avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, sottoscritto in data 4 Aprile 2006 in base alla Deliberazione Giunta Provinciale N. 10 del 19 Gennaio 2006, ha provveduto nella seduta del 27 febbraio 2007 all'approvazione definitiva delle integrazioni ed aggiornamenti al Programma Operativo di cui sopra, in modo da coordinarlo ed adattarlo alle richieste avanzate dal Comitato di Pilotaggio.

Gli interventi specifici per l'intercettazione della frazione organica sono stati coordinati con le incentivazioni finanziarie previste dal Bando provinciale per il finanziamento di progetti per l'incremento della raccolta differenziata e riciclaggio dei rifiuti urbani, approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Tutela Ambientale N. 8355 del 16/12/2006.

Nella seduta del 27 Febbraio 2007, l'Autorità d'Ambito ha provveduto all'approvazione del documento generale di indirizzo e disciplina del periodo transitorio, successivamente adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 12 del 27 marzo 2007, immediatamente eseguibile. In tale documento sono stati definiti i primi indirizzi generali di comportamento.

A seguito dell'intervenuta approvazione definitiva delle modifiche ed integrazioni al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, con Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 35 del 26 Giugno 2007, immediatamente eseguibile la Segreteria dell'Autorità d'Ambito ha provveduto all'affidamento dell'incarico di definizione ed elaborazione del Piano d'Ambito (attuale denominazione del "Piano degli Interventi" previsto dalla Convenzione di Cooperazione), individuando nel Consorzio Intercomunale Priula il soggetto aggiudicatario dell'esecuzione delle prestazioni.

L'anno 2007 è stato contrassegnato da una notevole incertezza normativa, per effetto dell'avvio della revisione del c.d. "Codice Ambientale" (Decreto Legislativo N. 152 del 3 Aprile 2006) entrato in vigore il 29 Aprile 2006. Il Codice Ambientale ha infatti modificato radicalmente la previgente disciplina di settore (Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 N. 22, c.d. "Decreto Ronchi"), dichiarandone l'abrogazione espressa.

La gestione tecnico-amministra 2007 è stata prevalentemente contrassegnata dalla collaborazione tecnica con le competenti strutture provinciali per l'approvazione definitiva della rivisitazione del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, tenuto conto dell'essenzialità della stessa per la predisposizione del Piano d'Ambito. Le risorse impegnate si riferiscono nella maggior parte dei casi alle spese di funzionamento della Segreteria d'Ambito. Tale attività è stata accompagnata da un supporto tecnico in favore delle Amministrazioni Comunali partecipanti per coordinare le iniziative autonomamente assunte dagli stessi, con gli aspetti connaturati all'individuazione del/dei gestori unici previsti dal Piano d'Ambito, secondo gli indirizzi provinciali.

L'attività di ricerca ed elaborazione dati è stata prevalentemente svolta in economia, attraverso il Personale della Segreteria d'Ambito, limitando al massimo il ricorso a professionalità esterne.

Si è ritenuto invece assolutamente necessario affidare esternamente l'incarico di elaborazione del Piano d'Ambito, tenuto conto dell'estrema complessità degli interventi da attuare e dell'assenza, all'interno della Segreteria, di soggetti con specifica competenza in materia di progettazione: tale incarico è stata affidata al Consorzio Intercomunale Priula, sulla base di una procedura selettiva ad evidenza pubblica.

L'approvazione definitiva del Piano d'Ambito è essenziale ed imprescindibile per l'individuazione del/dei gestori unici del Sistema integrato previsto dalla disciplina comunitaria vigente, recepita con la rivisitazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

Tale attività deve essere accompagnata da collaterali procedure per l'eventuale aggiornamento e/o adeguamento della forma associativa di cooperazione tra Enti locali, tenuto conto della divergenza tra il profilo istituzionale dell'attuale Autorità d'Ambito rispetto alle disposizioni del Codice Ambientale (nell'anno 2007 sono state avviate analisi su questo tema da parte della Segreteria d'Ambito e delle Strutture di supporto dell'Amministrazione Provinciale), ma si dovrà necessariamente procedere ad opportuni approfondimenti in funzione delle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

Tenuto conto che non è ancora esaurito l'assestamento della disciplina di riferimento, al fine di non compromettere il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalle norme di riferimento, l'esecuzione dei progetti di razionalizzazione dei servizi di raccolta integrata, trasporto e spazzamento avverrà previa verifica tecnica di compatibilità con le norme della parte IV del Decreto legislativo 152/2006, dell'art 113 del Decreto Legislativo N. 267/2000 e della giurisprudenza comunitaria. I Comuni dovranno definire, in sede di Autorità d'Ambito, le modalità di attivazione progressiva degli interventi, per garantire la gradualità del passaggio dal vecchio al nuovo sistema, tenendo conto delle esigenze di sostenibilità economica e degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario.

Progetto n. 07002 9 – PROTEZIONE CIVILE

L'attività inerente la Protezione Civile è stata sviluppata nell'anno 2007 in coerenza con le previsioni.

In collaborazione con il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco e le Associazioni di Volontariato si proceduto alla realizzazione della parte grafica (inserimento di

illustrazioni, schemi e fotografie) per la stampa definitiva a colori del "Manuale per corsi di II livello sulle procedure antincendio boschivo" realizzato nell'ambito del corso di "auto-formazione" per operatori antincendio boschivo (A.I.B.).

In riferimento a specifico impegno di fondi provinciali dell'ammontare di € 19.772,00 è proseguita inoltre l'attività di formazione per volontari di protezione civile inerente "Gestione e responsabilità dei mezzi di soccorso" (Progetto Maestro) in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato (CESAVO).

E' proseguita inoltre l'attività inerente la Sala Operativa c/o Prefettura - UTG nonché l'attività relativa alla Sala Tecnica – Banca Dati - di protezione civile presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona.

E' stato realizzato un studio inerente il "Censimento danni alluvionali ed aggiornamento del piano micro-criticità idrauliche ed idrogeologiche" in relazione al rischio idrogeologico, proseguita l'attività concernente la redazione di un "Progetto pilota" per il recupero di aree forestali percorse dal fuoco in collaborazione con la Regione Liguria e gli Enti territoriali interessati nonché avviata un'attività relativa all'analisi dei bollettini giornalieri forniti dallo S.P.I.R.L. (Servizio Previsione Incendi boschivi Regione Liguria) in relazione al rischio incendi; è proseguita inoltre l'attività relativa alla Commissione Regionale Rischio Sismico.

In relazione alla nuova normativa sismica è stata svolta altresì l'attività inerente : "Gruppo di lavoro in materia di costruzioni in zone sismiche" di cui alla Decisione della Giunta Provinciale n. 101 del 27/10/2005.

E' proseguita l'attività relativa alla "Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante" di cui al D.Lgs. 334/1999 mediante il gruppo di lavoro costituito presso la Prefettura – U.T.G di Savona.

E' inoltre proseguita e completata l'attività relativa all'aggiornamento del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione ed alla redazione del Piano Provinciale di Emergenza pervenendo infine all'approvazione degli stessi da parte del Consiglio Provinciale.

Si è svolta inoltre regolarmente l'attività ordinaria in particolare relativamente al servizio di reperibilità intersettoriale, al supporto tecnico ai Comuni in relazione alle attività di prevenzione dei rischi ed alla raccolta dati sul territorio provinciale.